

Il progetto ha tra i capofila la Provincia, la Prefettura e la Questura

Ospitalità e tutela ai profughi

Firmato un protocollo triennale

È rivolto a nuclei familiari e ad adulti singoli, per un totale complessivo di 25 posti, il progetto "Asylon: Cosenza, la città dell'accoglienza", che prevede ospitalità e tutela del profughi. Attivo dal 2004 e finanziato, per altri tre anni, dal ministero dell'Interno, tramite il fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, il progetto coinvolge, con capofila la Provincia, la Prefettura, la Questura, il Comune di Aiello Calabro.

Per attuarlo, la Provincia ha messo a disposizione dell'ente promotore del progetto, l'associazione culturale multietnica "La Kasbah", l'ex casa cantoniera di contrada Concio Stocchi, oltre il Campagnano. E qui è stato siglato il protocollo per il 2011-2013 che prevede, erogati da "La Kasbah": accoglienza diurna e notturna, assistenza sanitaria, orientamento e assistenza legale, alfabetizzazione della lingua italiana, iscrizione scolastica e supporto extrascolastico dei minori; assistenza/di-sbrigo pratiche burocratiche, orientamento all'inserimento abitativo e lavorativo, attività culturali e ludico-ricreative per i minori; iniziative di sensibilizzazione sul tema delle migrazioni e del diritto di asilo. Il progetto - con partner locali anche i Comuni di Cosenza, Lappano e Rende, la Cgil, il Centro Rat, l'Iscafi, il Banco Alimentare - è inserito nello Sprar



Un gruppo di rifugiati

(sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

Alla firma del protocollo d'intesa per il nuovo triennio del progetto hanno partecipato Mario Oliverio (presidente dell'amministrazione provinciale), Maria Francesca Amendola (assessore alle politiche sociali del Comune di Rende), i sindaci di Lappano e Aiello Calabro, il dottor Perrelli (ASP), il professor Fantozzi (dipartimento di sociologia e scienze politiche dell'Università della Calabria),

Giovanni Donato (segretario provinciale della Cgil), Gianni Romeo (direttore generale del Banco Alimentare), la dottoressa Francesca Pezone (per la Prefettura).

«Il tema dell'accoglienza e dell'assistenza all'immigrazione è sicuramente centrale in un mondo che cambia, ed è questione fondamentale cui destinare la massima attenzione», ha detto, tra l'altro, Mario Oliverio, presidente della Provincia, commentando la firma del protocollo. ◀ (a.g.)